

Giovedì 14 Maggio ore 17.30: auditorium della Scuola Media “Defendente Ferrari” di Avigliana
Incontro con ex docenti, ex genitori, ex alunni per organizzare la festa della scuola media dei primi cinquant’anni.

Scuola Media Statale “Defendente Ferrari”: mezzo secolo di storia di scuola, storia di tutti
11 Ottobre 1959 - 11 ottobre 2009

Motivazioni

Un tempo funzionava ad Almese una scuola media, come succursale della scuola media di Susa, che raccoglieva gli studenti della bassa valle. L’A.C. di Avigliana già nel 1947 chiese l’istituzione di una scuola media governativa in Avigliana stessa, forte anche delle proposte dell’allora preside di Susa. Ma soltanto nel 1953 il Ministero della P.I. disponeva il funzionamento di una scuola media autonoma in Avigliana sotto la guida della preside Maria Nesta Chiapale. L’edificio, sede della scuola, venne costruito in via Vittorio Veneto 3, non dopo aspre polemiche che coinvolsero il consiglio comunale, e fu inaugurato ufficialmente l’11 ottobre 1959.

Sono cinquant’anni di storia che ha visto la scuola crescere nella sua espansione quantitativa e stabilizzarsi in seguito alla diminuzione delle migrazioni e delle nascite. Per questi primi cinquant’anni si intende dar vita ad una PUBBLICAZIONE, frutto del lavoro dei docenti di “ieri e di oggi” e degli studenti che stanno sfogliando i faldoni degli archivi alla ricerca dei documenti più significativi da pubblicare, passando dal carteggio comune-scuola alle circolari ministeriali, dalla nascita della scuola media unica al tempo prolungato del 1983, rovistando tra le pagelle e le schede di valutazione, tra progetti esauriti nel tempo alle iniziative di oggi, dalle mancate riforme di Berlinguer alla scuola delle tre I della Moratti e all’inversione di tendenza con la contrazione del tempo scuola del ministro Gelmini, stretta tra l’incudine di Tremonti e i moti di piazza degli studenti e dei genitori.

Sarà un viaggio nella memoria, ma anche nel presente, una “microstoria” di una scuola nella città, che può assumere i contorni di una grande storia nella convinzione che la scuola non è preda di nessun partito politico, perché è la parte di stato più vicina ai cittadini.

Avere la fortuna di festeggiare una ricorrenza come questa, che vede protagonisti l’Amministrazione comunale con l’ufficio cultura e l’ufficio tecnico e la scuola media con un gruppo di lavoro coordinato dai prof Angelo Patrizio, Lucia Defazy, Concetta Vicinanza, Rosa Anna Mariotto, Savinella Lolla ed altri, sarà sicuramente di buon auspicio per tutta la comunità, per sentirsi tutti parte delle stesse vicende che si riscopriranno in un libro di ricordi, in cui il futuro si scorgerà nelle radici forti della nascita della scuola.

Così i primi 50 anni saranno un tassello importante nello sviluppo della scuola: riappropriarsi della propria identità sarà un segno di vitalità, perché se l’identità si sgretola e la memoria dei saperi scolastici evapora è la storia che si lacera.

Finalità: redazione di un libro di ricordi e non

Realizzazione di una mostra che illustri i primi cinquant’anni dell’istituto

Preparazione di ipotesi di un museo della scuola in valle di Susa

I referenti dell’iniziativa

Dott.ssa. Gabriella Parente, dirigente scolastica

Prof. Bruno Zallio, già preside dell’istituto dal 1979 al 2001.

Tel 3461506406 brunozallio@tiscali.it

SOMMARIO DELLA PUBBLICAZIONE (già in fase di avanzata impostazione)

(il titolo sarà anche oggetto di referendum fra gli studenti)

La nascita della scuola media di Avigliana e la scelta del nome

Defendente Ferrari e la città di Avigliana (le sue opere nella 'pinacoteca' della chiesa di S. Giovanni ed oltre...)

L'evoluzione della storia della scuola con approfondimenti su alcuni significativi momenti(1962-1977-1983....)

Dai voti ai giudizi, dalle pagelle alle schede di valutazione: una storia infinita nelle riforme del 1977 e dell'attuale ritorno ai voti numerici

Dalla programmazione quadro al PEI, dal PEI al POF attraverso la Carta dei Servizi

Le molteplici iniziative dell'istituto negli anni (dalla parte degli studenti e dalla parte dei docenti)

L'impegno continuo della scuola per la pace, l'ambiente e la multiculturalità

L'educazione fisica per classi (e non per sesso), dalla sperimentazione ai giochi di squadra

Musica e teatro per garantire il successo formativo

Ricordi di scuola dai genitori agli ex alunni dai docenti di un tempo ai protagonisti di oggi

Tutti i capitoli saranno documentati dalle ricerche degli studenti e una sventagliata di fotografie ricorderà gli anni passati, affinché tutti (o quasi) possano ritrovarsi nella pubblicazione. Alcune parti saranno introdotte da ex docenti, ex alunni, ex genitori in modo che la pubblicazione diventi veramente espressione della collettività. Sono anche previsti, attraverso avvisi sui giornali locali alcuni incontri con la cittadinanza per la raccolta del materiale che potrebbe costituire la base di una mostra-rassegna che gli studenti potranno presentare a corredo della pubblicazione.